



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Turismo

Amministrazione procedente: Comune di Sant'Antioco

Sede Municipale: Piazzetta Italo Diana, 1 -09017 – Sant'Antioco

Tel. 0781 8030-1/258 - C.F. 81002570927 - P.I. 03109320923

Paese: ITALIA.

Settore Servizi al Cittadino-Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Sara Muscuso

Posta elettronica: sara.muscuso@comune.santantioco.ca.it

PEC: protocollo@comune.santantioco.legalmail.it

Profilo committente (URL): <http://www.comune.santantioco.ca.it>

OGGETTO:	AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO-ARCHEOLOGICO DI SANT'ANTIOCO, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017 N. 117 CODICE DEL TERZO SETTORE.
-----------------	--

Premesso che

- Il Comune di Sant'Antioco a decorrere dal 1 ° gennaio 2007, è titolare delle funzioni amministrative e delle risorse conferitegli dall'art. 23 comma 7 L.R. 4 del 2006, relative ai servizi per la valorizzazione e la gestione dei beni museali, aree archeologiche, biblioteche e archivi di cui agli articoli 92 e 93 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 e successive proroghe;
- la gestione del Parco storico - archeologico di Sant'Antioco comprende due distinti progetti di gestione musei e aree storiche e archeologici finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma 2, lettera b:
 - "Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet";
 - "Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico";
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. : "2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede fra l'altro all' art. 4 "1. Il comune cura e rappresenta, secondo il proprio ordinamento, gli interessi della comunità anche nei confronti dei soggetti pubblici e privati che esercitano attività o svolgono funzioni attinenti alla popolazione ed al territorio. Con questi soggetti il comune promuove intese ed accordi avvalendosi degli istituti previsti dall'ordinamento. 2. Il comune emana direttive e fornisce indicazioni vincolanti dalle quali i soggetti pubblici e privati che svolgono attività di interesse del territorio e della popolazione devono tenere conto 3. il comune coordina l'erogazione dei servizi resi da soggetti pubblici e privati al fine di



armonizzarli nell'esclusivo interesse della comunità antiochense", ed ancora all'art. 5 " 2. Il comune opera per il pieno sviluppo della persona e per il progresso civile, sociale ed economico: a) salvaguardando l'identità culturale e la memoria storica della comunità antiochense e valorizzando la tradizione locale; b) garantendo la partecipazione dei cittadini singoli e associati, alla programmazione delle politiche sociali e culturali e nelle scelte di valorizzazione e di trasformazione del territorio e degli spazi urbani attraverso una tempestiva ed appropriata informazione sull'attività e le opere da realizzare";

- integralmente la delibera di indirizzo n. 141 del 23/11/2020 con la quale l'Amministrazione Comunale prevede di avvalersi dello strumento innovativo dell'Amministrazione Condivisa mediante l'individuazione di un soggetto partner del Terzo settore in grado di avviare con il Comune di Sant'Antioco un rapporto di collaborazione per la coprogettazione delle attività di valorizzazione del Parco storico-archeologico di Sant'Antioco, ai sensi dell'art. 55 del Dlgs. 117 del 2017;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato

- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241";

Rilevato che le attività di gestione e sviluppo del Parco storico-archeologico di Sant'Antioco, di cui ai sopracitati progetti regionali, sono a pieno titolo ascrivibili tra le Attività di interesse generale che possono prevedere il coinvolgimento degli Enti del terzo settore ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e dell' art. 2, comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e ss.mm.ii.:

lettere f): interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni;

lettere i): organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricettive di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (...);

lettere k): organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;



Tenuto conto del Documento progettuale, approvato con la soprarichiamata Deliberazione n. 141 del 23/11/2020, dal quale si rileva che:

- il quadro dei costi e dei ricavi relativi alla gestione del parco attesta che il servizio si configura come un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, come da previsione regionale del 3° comma dell'articolo 12 della Legge Regionale n. 7/2005;
- la collaborazione con l'ETS avviene in assenza di profitto in favore del soggetto attuatore in quanto il contributo prevede esclusivamente il rimborso delle spese correnti effettivamente sostenute e analiticamente rendicontate;
- che le entrate derivanti dagli ingressi al parco archeologico e qualsiasi eventuale ulteriore incasso, sono destinati all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale ai sensi dell'art. 110, comma 4 del Dlgs. 42/2004;

Considerato che:

- il ricorso all'istituto della coprogettazione di cui all'art. 55 del Dlgs. 117/2017 risulta più favorevole del ricorso al mercato in quanto prevede una gestione congiunta del Parco mediante un coinvolgimento attivo e un apporto del Terzo Settore nell'amministrazione del territorio e nella condivisione di comuni obiettivi, escludendo la corresponsione di un utile in favore del soggetto partner;
- il rapporto di collaborazione non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva e della valorizzazione e tutela dei beni culturali, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;

Dato atto delle previsioni di cui l'art. 30 comma 8 del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii. "Per quanto non espressamente previsto nel presente codice e negli atti attuativi, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile".

Rilevato, ancora, che

- questo Ente intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la coprogettazione dei seguenti interventi di valorizzazione del Parco storico-archeologico di Sant'Antioco, finanziati ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma 2, lettera b:
 - a) "Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet";
 - b) "Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico";
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un accordo procedimentale di collaborazione in termine di partenariato tra Comune e privato sociale, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi a Enti del Terzo settore, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;



- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative alle procedure di coprogettazione;

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss:
 - a) € 2.464.201,97 contributo triennale a copertura delle spese effettivamente sostenute come meglio specificato nel DP;
 - b) Beni immobili presso i quali si svolgeranno le attività: Museo archeologico F. Barreca e area tofet, Museo etnografico, Villaggio ipogeo, Forte sabauda, Archivio storico e settore nord necropoli punica;
- a tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

Dato atto che:

- Il Comune di Sant'Antioco sostiene la realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione le somme sopraindicate per rimborsare le spese sostenute e documentate relative alla realizzazione del progetto, quali costi lordi del personale assunto o incaricato, attrezzature e beni strumentali, materiali di consumo funzionali alle attività inerenti il progetto, rimborsi per personale di progetto e per i volontari, costi legati alla sede in cui vengono svolte le attività, altri costi indiretti;
- Il Comune di Sant'Antioco potrà ridefinire, rimodulare, cancellare gli stanziamenti a sostegno del progetto a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma 2, lettera b);

Richiamata la determina n. 704 del 24/11/2020 di approvazione degli atti della presente procedura.

Visto e richiamato l'ampio quadro normativo di riferimento:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
 - la legge regionale 20 settembre 2006, n. 14,
 - l'art. 23, comma 7 della L.R. n. 4 del 2006,
 - l'art. 7, comma 1 della L.R. n. 10 del 2020,
 - la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 119;
 - DPCM 30 marzo 2001;
- ed altresì, la sopravvenuta normativa di ambito comunitario e nazionale:
- la DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 sugli



appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE che “fa salva la libertà, per gli Stati membri, di definire, in conformità del diritto dell’Unione, quali essi ritengano essere servizi d’interesse economico generale, in che modo tali servizi debbano essere organizzati e finanziati, in conformità delle regole sugli aiuti di Stato, e a quali obblighi specifici debbano essere soggetti. Analogamente, la presente direttiva fa salva la possibilità per le autorità pubbliche di decidere se, come e in che misura desiderano espletare funzioni pubbliche autonomamente in conformità dell’articolo 14 TFUE e del protocollo n. 26”;

- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle imprese e cooperative sociali approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedura di coprogettazione;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore e il D.Lgs 112/2017 e il D.Lgs 117/2017, in particolare l’art. 55 “Coinvolgimento degli enti del Terzo settore”, c. 3 e c. 4;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020;
- le modifiche al Dlgs 50 del 2016 apportate dalla L. 120/2020 che riconoscono la parità di trattamento fra codice degli appalti e codice del terzo settore, assumendo la equi-ordinazione fra il principio della tutela della concorrenza ed il principio di sussidiarietà orizzontale: comma 8, art. 30, Art. 59, Art. 140;

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell’espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti “Definizioni”:

- **ATS**: l’Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito della procedura per la realizzazione delle attività e degli interventi oggetto di coprogettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)**: Comune di Sant’Antioco, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co- progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **co-progettazione**: sub-procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- **documento progettuale (DP)**: l’elaborato progettuale preliminare e di massima, predisposto dall’Amministrazione procedente, posto a base della procedura di co-progettazione;
- **domanda di partecipazione**: l’istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell’art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all’interesse pubblico dell’Amministrazione procedente, e con i quali attivare il rapporto di collaborazione;
- **procedura di co-progettazione**: procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall’Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall’Autorità procedente;
- **documento progettuale (PD)**: l’elaborato progettuale, approvato dall’Amministrazione procedente;
- **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall’Amministrazione procedente quale



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Turismo

Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo (PD).

2. – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definiti dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla **domanda di partecipazione** redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato A**] – una **proposta progettuale (PP)** nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica, indetta da questo Ente procedente, ai fini della coprogettazione e gestione degli interventi di cui al progetto di servizi previsto nel **Documento progettuale (DP)**, allegato al presente Avviso [**Allegato B**] e nello specifico:

- A. *Servizi relativi alla gestione di musei e aree archeologiche*
- B. *Gestione e manutenzione delle aree verdi e dei manufatti edili*
- C. *Iniziative di valorizzazione attraverso l'organizzazione di visite guidate, laboratori didattici, attività culturali, di spettacolo, di animazione e convegni*
- D. *Attività di promozione e di marketing del Parco e del Museo*
- E. *Collaborazione con l'Amministrazione Comunale nella gestione integrata del Parco e del Museo Diffuso Isola di Sant'Antioco*

Il percorso di coprogettazione prevedrà la valutazione iniziale delle proposte avanzate da ciascuno dei soggetti ammessi alla procedura e il successivo sviluppo del progetto definitivo esclusivamente con il soggetto che avrà presentato la proposta iniziale maggiormente aderente ai CRITERI DI VALUTAZIONE del progetto, meglio descritti al successivo articolo 8, e con quanto sarà formalizzato nell'ambito del percorso di coprogettazione. Il partner deve mettere a disposizione risorse aggiuntive rispetto alle risorse pubbliche intese come beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità del soggetto candidato di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, costo di coordinamento ed organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'Amministrazione, presidio delle politiche di qualità.

3. – Attività oggetto di coprogettazione e finalità

Scopo della presente procedura è l'attivazione dei Tavoli di coprogettazione, finalizzati all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Documento Progettuale (DP), predisposto dall'Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all'attivazione del rapporto di partenariato con gli enti attuatori di progetto (EAP).

Tenuto conto dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso e relativi allegati.

La valutazione sarà demandata ad apposita Commissione, che – in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso – formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

4. Durata e risorse

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di coprogettazione si svolgeranno entro il



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Turismo

periodo massimo di anni tre, decorrenti dalla data di sottoscrizione della **Convenzione**, il cui schema è allegato al presente Avviso [**Allegato n. D**] e comunque fino e non oltre il **31.12.2023**.

La durata della convenzione è strettamente connessa e vincolata alla prosecuzione dei finanziamenti erogati dalla Regione Autonoma della Sardegna, ai sensi della L.R. 14/2006 art. 21, comma 2, lettera b, "Progetto Valorizzazione Museo archeologico e Tofet" e "Progetto gestione emergenze archeologiche e Archivio Storico", pertanto eventuali e conseguenti revoche o modifiche finanziarie e gestionali comporteranno la conseguente risoluzione o modifica del rapporto di collaborazione col soggetto partner. L'ETS si impegna sin d'ora ad accettare senza riserva alcuna eventuali modifiche del progetto o della sua durata che dovessero rendersi necessarie a causa di modifiche normative regionali o nazionali nonché disposizioni da parte dell'Amministrazione Regionale.

Non sono ammesse proroghe delle attività di cui alla Convenzione.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.:

- a) € 2.464.201,97 contributo a copertura delle spese effettivamente sostenute come meglio specificato nei punti 6-7 del DP;
- b) Beni immobili in uso: Museo archeologico F. Barreca e area tofet, Museo etnografico, Villaggio ipogeo, Forte sabauda, Archivio storico e settore nord necropoli punica;

Al punto a), si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Al punto b) si precisa che l'apertura al pubblico della necropoli punica sarà condizionata dal rilascio delle autorizzazioni da parte della competente Soprintendenza.

Apposita **Convenzione**, che sarà sottoscritta fra l'Amministrazione procedente e gli Enti Attuatori di TS partner, disciplinerà i reciproci compiti e le garanzie richieste.

5. - Requisiti partecipazione

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della presente procedura.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, connessi con l'oggetto della presente procedura.

5.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

5.1.a) Trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura in quanto compatibile, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;

5.1.b) Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti agli albi/registri di riferimento, nelle more della fase transitoria di attivazione del RUNTS e trasmigrazione dei dati previste dal Decreto n. 106 del 15 settembre 2020 *Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore*, in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) ad es. in associazione temporanea di scopo.

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

*Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Turismo*

progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali: a. le organizzazioni di volontariato; b. le associazioni e gli enti di promozione sociale; c. gli organismi della cooperazione; d. le cooperative sociali; e. le fondazioni; f. gli enti di patronato; g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

5.1.b.1) Iscrizione a Registri/Albi, ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A, nelle more della trasmigrazione dei dati al RUNTS e della piena attuazione del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020, ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del d.lgs. 3.7.2017, n.117; il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. In caso di concorrenti aventi sede in altri stati membri, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri analoghi, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri del terzo settore istituiti nel Paese in cui è residente;

5.1.c.) gli ETS devono essere in regola coi versamenti contributivi e previdenziali nei confronti di eventuali lavoratori dipendenti;

5.1.d.) devono possedere nei propri fini istituzionali quello di operare in un settore d'intervento coerente con l'oggetto della procedura di cui trattasi, in particolare valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento all'archeologia e ai luoghi di cultura;

5.1.e) sottoscrivono per accettazione il Patto d'integrità del Comune di Sant'Antioco che regola il comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione, allegato al presente avviso [Allegato F], in osservanza della L. 190/2012 art. 1, comma 17, del DPR 63/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione, nonché del Piano Prevenzione della Corruzione-Triennio 2018-2020 approvato con Deliberazione Giunta Comunale n. 41/2018;

5.1.f) essere a conoscenza e impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

5.1.g) non aver ricevuto contestazioni, opportunamente motivate e circostanziate, su elementi significativi relativi alla qualità delle prestazioni rese;

5.1.h) essere a conoscenza delle norme in materia di antimafia di cui alla Legge 136/2010, n.136 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. e del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;

5.1.i) l'insussistenza di cause ostative di cui alla Legge 55/90;

5.1.l) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta Amministrazione comunale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo 165 del 2001";

5.1.m) di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;

5.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

5.2.a) aver realizzato in modo continuo per tre anni le attività e gli interventi oggetto della presente procedura esclusivamente per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni.

Ai fini del possesso del richiamato requisito, l'ETS interessato potrà far riferimento al periodo temporale degli ultimi dieci (10) anni antecedenti il presente Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante p.t. del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.



5.3. – requisiti di idoneità economico-finanziaria

5.3.a) comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto Bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993. Tale dichiarazione deve essere prodotta unitamente alla documentazione amministrativa e non può essere oggetto di autocertificazione.

5.3.b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui alla precedente lett. a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito indicato.

6. – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni di cui alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

7. – Procedura

Gli interessati in possesso dei requisiti di cui all'articolo precedente, dovranno presentare – mezzo PEC protocollo@comune.santantioco.legalmail.it – la domanda di partecipazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente procedente [**Allegato A**], sottoscritta dal legale rappresentante, compilata in ogni sua parte e corredata dai documenti richiesti, recante la seguente dicitura:

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO-ARCHEOLOGICO DI SANT'ANTIOCO, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017 N. 117 CODICE DEL TERZO SETTORE.

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 30 giorni (TRENTA) decorrenti dalla pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Ente, entro le ore 11.00 del **24.12.2020** allegando – **a pena di esclusione**:

- Statuto e atto costitutivo dell'ETS;
- curriculum ETS in cui siano indicati il numero totale degli associati/soci e ben evidenziate le attività svolte nel corso degli ultimi 3 anni inerenti servizi, progetti e attività svolte attinenti l'oggetto del presente avviso, nonché comprensive di annualità aggiuntive;
- numero e data di iscrizione agli albi e registri pubblici appositi;
- dichiarazione sulla solidità economico-finanziaria rilasciata da un istituto bancario o, in



alternativa, ultimi tre bilanci;

- fotocopia del documento di identità del soggetto che sottoscrive la richiesta (Legale Rappresentante);
- proposta progettuale di gestione delle Attività come da **[Allegato E]** al presente avviso.
- Elenco degli operatori, con competenze ed esperienza maturata, con particolare riferimento a quelle attinenti il presente avviso, completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
- Patto di integrità firmato per accettazione,
- Schema di convenzione firmato per accettazione.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento, procederà nel modo che segue:

- a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal Documento progettuale, posto a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 9 (*Criteri di valutazione*) come da modello allegato **[Allegato E]**.

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 9 (risorse umane, materiali ed immateriali, tecniche e finanziarie).

8. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

- apertura in seduta pubblica della **proposta progettuale (PP) [Allegato E]**;
- valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;
- comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali, in seduta pubblica;
- infine, elaborazione dei punteggi finali e conseguente approvazione della graduatoria di merito con individuazione dell'ETS che avrà raggiunto il maggior punteggio con il quale avviare il tavolo di coprogettazione (art.10).

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di **70/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono



- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento. I punteggi verranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

9. Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico [Allegato E]. Sarà possibile allegare per ciascun sub-criterio delle schede tecniche/dichiarazioni/attestazioni a comprova di quanto espressamente dichiarato in sede di proposta progettuale (es. attestazioni per avvenute collaborazioni, CV operatori, schede didattica, risorse proprie) fino ad un massimo di n. 10 allegati.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione.

N. criterio	Criteri	Punteggio max	Sub criterio	Punteggio max sub-criteri	Tipologia Quantitativo / Qualitativo
1	ESPERIENZA NEL SETTORE	20	1.1 Esperienze pregresse del soggetto capofila nel campo della gestione museale (<i>ulteriore rispetto ai 3 anni rq. di partecipazione</i>)	5	Quantitativo : <i>1 pt per anno di esperienza lavorativa</i>
			1.2 Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: professionalità degli operatori impiegati in ambito archeologico, con riferimento all'archeologia fenicia e punica	5	Quantitativo: 1 pt <i>per anno di esperienza lavorativa</i>
			1.3 Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: professionalità degli operatori impiegati in ambito etnografico	3	Quantitativo: 1 pt <i>per anno di esperienza lavorativa</i>
			1.4 Caratteristiche gruppo di lavoro proposto: professionalità degli operatori impiegati in ambito archivistico	3	Quantitativo: 1 pt <i>per anno di esperienza lavorativa</i>
			1.5 Collaborazione con differenti soggetti operanti nel settore culturale (musei, aree archeologiche, archivi)	4	Quantitativo: 1 pt <i>per collaborazione avviata</i>



2	QUALITA' PROPOSTA GESTIONE	50	2.1 Conoscenza del settore specifico e modalità di intervento (archeologica fenicia e punica; etnografia, storia locale, archivistica)	5	Qualitativo
			2.2 Conoscenza delle caratteristiche e peculiarità del Parco (anche in riferimento alla redistribuzione dei costi vivi)	7	Qualitativo
			2.3 Organizzazione del lavoro operatori (turnazioni- articolazioni orarie, aperture straordinarie, etc.)	5	Qualitativo
			2.4 Organizzazione manutenzione (organizzazione e pianificazione)	5	Qualitativo
			2.5 Organizzazione e pianificazione della didattica (<i>organizzazione e innovazione strumenti didattici, anche alla luce delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19</i>)	7	Qualitativo
			2.6 Organizzazione e innovazione degli eventi collaterali (<i>organizzazione e pianificazione, anche alla luce delle disposizioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19</i>)	7	Qualitativo
			2.7 Organizzazione promozione e marketing (organizzazione, pianificazione e innovazione)	7	Qualitativo
			2.8 Organizzazione e pianificazione attività punti vendita e bookshop (<i>a partire dagli allestimenti</i>)	7	Qualitativo
3	MODALITÀ DI COMPARTICIPAZIONE DELL'OFFERENTE ATTRAVERSO RISORSE UMANE, FINANZIARIE, STRUTTURALI	20	3.1 Proposte di attività innovative, sperimentali, integrative delle attività oggetto del presente avviso	5	Qualitativo: 1 pt per proposta
			3.2 Strumentazione e risorse proprie impiegate nel progetto (<i>umane e strumentali ad es. attrezzature, mezzi, etc.</i>)	5	Qualitativo



	PROPRIE		3.3 Disponibilità di ulteriori spazi per l'esecuzione del progetto	5	Qualitativo
			3.4 Piano reinvestimento eventuali profitti da punti vendita	5	Qualitativo
4	CITTADINANZA ATTIVA	10	4.1 Conoscenza del contesto sociale locale	2	Qualitativo
			4.2 Attività di collaborazione avviate con soggetti attivi nel territorio di competenza, in un'ottica di azione partecipata (<i>Soggetti impiegati nell'organizzazione di servizi e manifestazioni culturali, gestionali e turistici</i>)	2	Quantitativo: 1 pt per collaborazione
			4.3 Piano attività e forme innovative di coinvolgimento attivo della comunità locale	3	Qualitativo
			4.4 Integrazione delle attività del Parco con ulteriori progetti in essere nel territorio comunale	3	Qualitativo

10. Conclusione della procedura e graduatoria

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali (PP), formulerà apposita graduatoria di merito, che sarà poi approvata dal Responsabile del Servizio e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Ai fini dell'attuazione del progetto verrà seguito l'ordine decrescente della Graduatoria.

11. Tavolo Coprogettazione

Il percorso di coprogettazione sarà condotto dal Responsabile dei Servizi al Cittadino che avvierà l'istruttoria finalizzata al perfezionamento del progetto con l'ETS che avrà conseguito il maggiore punteggio attribuito come sopra descritto. Al tavolo di coprogettazione partecipano: 1. per il Comune di Sant'Antioco: Responsabile del Servizio al Cittadino, il Responsabile dei Servizi alla Persona, Istruttore direttivo dell'Ufficio Cultura; 2. per il soggetto partner il rappresentante legale, o suo delegato, che si avvarrà, per gli aspetti tecnici ed economico-amministrativi, dei referenti indicati nella proposta progettuale preliminare.

L'istruttoria si svolgerà mediante specifici incontri col seguente procedimento:



- a) presentazione delle linee di indirizzo relative a finalità, contenuti e modalità di svolgimento dell'istruttoria nonché di gestione ed organizzazione delle attività e risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle attività inserite nel presente avviso e illustrate nell'Allegato B;
- b) apertura di una discussione critica con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali del Documento progettuale (DP). La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:
- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare al progetto preliminare con le linee indicate dal presente avviso (non devono alterare le condizioni che hanno determinato la scelta del soggetto con cui cooperare);
 - definizione degli aspetti esecutivi, in particolare definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi coprogettati;
 - definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane, tecniche, finanziarie, messe a disposizione dal coprogettante.
- c) acquisizione di eventuali ulteriori elementi tecnici ed economici per la definizione del progetto definitivo inerente le attività da svolgersi;
- d) verifica della effettiva disponibilità da parte dell'ETS a prendere in carico le attività e svilupparle secondo il progetto discendente dalle precedenti fasi.

In nessun caso possono essere modificati in diminuzione i costi del personale indicati nel DP, eventuali proposte migliorative per il personale dovranno essere oggetto di coprogettazione con l'Ente e preventivamente autorizzate dalla RAS. Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per il Comune di Sant'Antioco, è condizione indispensabile per l'avvio del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle precedenti fasi della procedura non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

Il Comune di Sant'Antioco si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite di quanto concordato nella coprogettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione del rapporto di collaborazione, con congruo preavviso, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi, nonché da minori risorse finanziarie. In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

12. Convenzione

L'ETS selezionato quale **Ente Attuatore Partner (EAP)** degli interventi e delle attività, oggetto di co- progettazione, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti [Allegato D].

13. - Obblighi in materia di trasparenza



Comune di Sant'Antioco
Provincia del Sud Sardegna
Piazzetta Italo Diana, n. 1 – 09017 Sant'Antioco (SU)

*Settore al Cittadino
Ufficio Cultura e Turismo*

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente..

14. - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

15. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Sara Muscusu.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre **il 3° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

Il sopralluogo è facoltativo. Pertanto i concorrenti eventualmente interessati ad effettuare un sopralluogo potranno effettuarlo in completa autonomia negli orari di apertura al pubblico, previo appuntamento con il RUP.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

16. - Tutela della privacy

I dati di cui l'Ente procedente entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto degli artt. 7 e 13 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e saranno trattati unicamente per le finalità connesse al presente Avviso.

A tal fine si comunica che titolare del trattamento è la dott.ssa Sara Muscusu.

17. - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

18. – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo di Cagliari, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Sant'Antioco, 24.11.2020

Il Responsabile del procedimento